

Via Sicilia, 70 - Tel. 0923 7418440
 Marsala (TP)

+39 0923 7418440
 +39 0923 7418440
 info@tecnicomar.it

Aqua PUR POTABILIZZATORI
TECNICOMAR
 WATERMAKERS - SEWAGE TREATMENT PLANTS

dè in Città

itacanotizie.it
 La Sicilia in tempo reale

Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo,
 Castelvetro, Erice, Valderice e Petrosino

IN DISTRIBUZIONE DAL 18 FEBBRAIO 2026

FREE PRESS

VAPOR TRAPANI
 Approved Detailer
 #Labocosmetica
 MA-FRA
 Via Sicilia, 70 - Casa Santa Erice - Tel. 847 7418440
 SEGUICI SUI SOCIAL

- LAVAGGIO MEZZI
- SANIFICAZIONE INTERNI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- PULIZIA IMBARCAZIONI
- RIPIRISTINO VOLANTI
- DETAILING E LUCIDATURA
- OZONOSANIFICAZIONE
- RIPIRISTINO FARI

zizicaffé zizicaffé zizicaffé zizicaffé zizicaffé

COMITATO
SÌ
RIFORMA
QUESTA VOLTA IL GIUDICE SEI TU!

Vota per il **NO** nel referendum costituzionale
VOTA NO
Difendere
GIUSTIZIA, COSTITUZIONE E DEMOCRAZIA

Referendum riforma Giustizia:
le ragioni del Sì e del No
 ... a pag. 8

PT Posteitaliane
Poste: direttrice truffava clienti, diversi indagati
 ... a pag. 2

Giallo a Mazara, spariti alcuni incassi del parcheggio
 ... a pag. 4

VERSO MARSALA26
Mi candido, perchè...
 Amministrative: interviste a Morsello e Alagna
 ... a pag. 6

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

Le città che vorremmo

Ogni volta che si avvicinano le scadenze elettorali per le comunali, accade spesso che i cittadini si avventurino in arditi ragionamenti e valutazioni sulle amministrazioni in carica. Qualcuno darebbe priorità ai grandi progetti (a Marsala il Porto, ad esempio), qualcun altro all'ordinaria amministrazione, con servizi che funzionino a regola d'arte, strade pulite e ben illuminate, carreggiate senza buche e avvallamenti. Qualcuno si aspetta una svolta sulla sicurezza, qualcun altro sulle politiche culturali.

... continua a pag. 5

Oasi
SERVIZI AMBIENTALI
 Via Marsala, 377
 Xitta, Trapani

Numero Verde
800 915656
 www.oasiecologia.it
 info@oasiserviziambientali.it

PIZZERIA X OSTERIA
Babaloo
 Via Amerigo Fazio 23, Marsala
 (di fronte la stazione Ferroviaria)
 Tel. 3699851116

POLIAMBULATORIO
RADIUS
medical center s.r.l.
 Convenzionato con il
Sistema Sanitario Nazionale
 Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo

0923 941067 320 2667741
 radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

// RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
 // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
 // RADIOLOGIA DIGITALE
 // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
 // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
 // CONE-BEAM 3D
 // ECOGRAFIA INTERNISTICA

// ECOGRAFIE PEDIATRICHE
 // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
 // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
 // DENSITOMETRIA OSSEA
 // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
 // ECOGRAFIA MAMMARIA
 // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

ARREDAMENTI SU MISURA
 DI GASPARE LENTINI

Contatti:
 tel.: +39 3283364532
 E-mail: lentinigaspares@live.it

Direttrice di un Ufficio Postale trapanese truffava clienti, vari indagati per associazione a delinquere



Un'ordinanza di applicazione di misura cautelare reale è stata emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Trapani - dopo le indagini condotte dai finanzieri del Comando Provinciale - per dare esecuzione ad un sequestro preventivo "per equivalente" di risorse finanziarie, beni immobili e mobili nella disponibilità dell'ex direttrice dell'ufficio di Poste Italiane di un comune del trapanese, di un commerciante e di altri soggetti, indagati a vario titolo per i reati di associazione per delinquere, truffa, peculato, riciclaggio e autoriciclaggio. Individuati consistenti anomali prelievi di contante dai rapporti postali di cui egli era titolare presso la citata filiale, tutti avvenuti in correlazione temporale con

operazioni di disinvestimento di titoli e di reinvestimento effettuate presso l'ufficio. Ripetuti e consistenti i prelievi di contanti anche sui conti correnti o libretti di deposito di altri ignari risparmiatori, perlopiù persone anziane o in stato di difficoltà, poco avvezzi a controllare i propri conti, i quali avevano smobilizzato per contanti buoni fruttiferi postali, anche di cifre significative, convinti dalla direttrice postale a sottoscrivere di nuovi a tassi di interesse più vantaggiosi e ricevendo dalla stessa degli ingannevoli moduli di richiesta di emissione di buoni postali fruttiferi, debitamente compilati e sottoscritti ma in realtà non rappresentativi dei titoli in cui ritenevano di avere investito o reinvestito i propri risparmi. Le investigazioni

hanno individuato nell'allora direttrice l'artefice di tutte le sottrazioni fraudolente di denaro e hanno consentito anche di ricostruire l'esatto percorso poi seguito dal denaro illecitamente sottratto. Nelle date in cui si erano registrati i citati prelievi di contanti conseguenti allo smobilizzo degli investimenti in buoni fruttiferi postali, l'ex direttrice e altri soggetti indagati a lei molto vicini risultavano infatti avere pressoché sistematicamente effettuato sui propri conti operazioni di versamento in contanti di somme rilevanti di denaro. L'analisi dei flussi finanziari ha consentito altresì di accertare, sempre a livello indiziario, come tali somme fossero state reimpiegate in gran parte per spese voluttuarie, ma anche per finanziare un'attività economica, gestita sempre dalla ex direttrice, e financo per pagare a mezzo bonifico fatture concernenti interventi edilizi di manutenzione straordinaria eseguiti su alcuni immobili di proprietà di alcuni dei sodali e in relazione ai quali avevano fruito del "bonus facciate" e del cosiddetto "superbonus 110%". Durante le indagini, in ragione delle risultanze emergenti, la direttrice è stata licenziata per giusta causa da Poste Italiane, che ha prontamente attivato i propri organi ispettivi interni collaborando con gli inquirenti e provveduto a restituire integralmente ai risparmiatori truffati le somme di denaro illecitamente sottratte, per complessivi 800.000 euro.

PARTICOLARMENTE CRITICA LA SITUAZIONE DI VIA VAIRASSA ALLO STAGNONE: "MANCANO LE MINIME CONDIZIONI DI SICUREZZA"

Litoranea nord di Marsala quasi inaccessibile, residenti esasperati

Il maltempo di questi mesi sta creando non pochi disagi, soprattutto nelle periferie della città di Marsala. In particolare, la litoranea nord, che da Villa Genna conduce fino a San Teodoro, è stata invasa dalle mareggiate alimentate dalle forti raffiche di vento che si sono abbattute a più riprese sul territorio marsalese, determinando difficoltà per il transito veicolare. Ancora più complessa, tuttavia, è la situazione delle strade interne, soprattutto la via Vairassa, rimasta una delle poche arterie di sfogo dopo la realizzazione della pista ciclopedonale e l'istituzione del senso unico di marcia sulla litoranea. Buche, avvallamenti e pozzanghere di varie dimensioni: la strada in questione è completamente dissestata, come sanno bene i residenti e come testimonia un video diffuso sui

social in questi giorni dal fondatore del movimento Arcobaleno Sebastiano Grasso. I cittadini che abitano tutto l'anno in questa zona, esasperati dall'ulteriore peggioramento della situazione, hanno inviato nelle scorse settimane una pec al Comune, evidenziando i rischi per la sicurezza veicolare e sollecitando un intervento di manutenzione straordinaria per risolvere il problema, in modo da consentire il ripristino della sicurezza veicolare, anche per l'eventuale transito delle ambulanze del 118. "Dopo la pec che abbiamo inviato - racconta un residente - sono venuti sul posto il sindaco e la polizia municipale per rendersi conto della situazione. Finora, hanno soltanto messo un cartello stradale per avvertire gli automobilisti che la strada è dissestata". [v. f.]



Cede tratto della SP20 per Pizzolungo, tutte le deviazioni

Nelle scorse ore si è verificato un cedimento lungo la Strada Provinciale SP20 che collega via mare Erice a Pizzolungo a causa delle forti piogge. L'area interessata dal cedimento è stata delimitata per garantire la sicurezza della circolazione. Sia il Comune di Erice che il Libero Consorzio, ente competente per questa strada provinciale, si sono subito attivati per garantire maggiore sicurezza. Di seguito alcuni consigli utili. Per raggiungere, da Tra-

pani, le località di Pizzolungo, Bonagia ed i Comuni di Custonaci e San Vito Lo Capo è necessario intraprendere il percorso viario alternativo della SS 187 per Valderice. Per raggiungere, da San Vito Lo Capo e Custonaci, la città di Trapani bisogna percorrere la SS 187 per Valderice. Per raggiungere, da Bonagia e Pizzolungo, la città di Trapani occorre seguire la SP 20 raggiungendo lo snodo per Valderice, proseguendo sulla SS 187.

RANDAZZO (FORZA ITALIA) SOLLEVA IL CASO IN AULA. IL COMANDO DEI VIGILI URBANI: "SEGNALAZIONI GIÀ FATTE ALLE AUTORITÀ"

Giallo a Mazara, spariti alcuni incassi del parcheggio di Piazzale Quinci

E' una sorta di giallo alla Agatha Christie, senza ancora un colpevole, il caso esploso qualche giorno fa in Consiglio comunale a Mazara. La questione riguarda la gestione degli incassi del parcheggio comunale di piazzale Giovan Battista Quinci. A sollevarla, durante la seduta dell'11 febbraio, è stato il consigliere Giorgio Randazzo (Forza Italia), che ha parlato di presunti ammanchi di cassa (circa 25mila euro) riferiti ad annualità precedenti, chiedendo chiarimenti sulle verifiche interne e sugli eventuali provvedimenti adottati. Nel suo intervento Randazzo ha sostenuto che la vicenda sarebbe nota da tempo e che il Consiglio comunale debba rappresentare la sede naturale per affrontare questioni che attengono alla gestione delle risorse pubbliche. Il consigliere ha collegato il tema a una più ampia riflessione sulla trasparenza amministrativa e sulla necessità di riferire in aula su situazioni che possano generare dubbi nell'opinione pubblica. "Il Consiglio comunale - ci ha spiegato lo stesso Randazzo - è la sede politica dove si snocciolano le questioni amministrative del territorio. Dopo un anno in cui si è saputo che qualcuno ha rubato l'incasso del nostro parcheggio, durante la precedente gestione dirigenziale, tengo a precisare, nessuno dice nulla e non vedo provvedimenti disciplinari nei confronti degli pseudo, magari, responsabili di quel settore, di quel servizio". La risposta istituzionale è arrivata in due momenti distinti: prima dal sindaco Salvatore Quinci, poi dal Comando di Polizia Municipale. Il primo cittadino ha inquadrato la questione nell'ambito delle competenze dirigenziali, sottolineando che eventuali criticità amministrative vengono gestite dai dirigenti



responsabili, i quali dispongono degli strumenti previsti dalla normativa per attivare verifiche e, se necessario, segnalazioni alle Autorità competenti. "In aula - ha affermato Quinci - dobbiamo discutere delle politiche che si mettono in campo per la città", evidenziando come eventuali elementi di rilevanza pubblica troveranno risposta nelle sedi opportune. A chiarire il quadro è intervenuto anche il Comando di Polizia Municipale con una nota diffusa "a tutela dell'immagine del Corpo". Secondo quanto precisato, i fatti oggetto di discussione risalirebbero agli anni 2023 e 2024. Le criticità sarebbero emerse all'atto dell'insediamento dell'attuale Comandante, nell'aprile 2025, e avrebbero determinato l'immediata attivazione di verifiche interne, approfondimenti istruttori e formali segnalazioni alle Autorità competenti. Il Comando parla di "prassi gestionali non adeguate" e di "procedure anomale nella gestione degli incassi", circo-

stanze che avrebbero portato non solo alle segnalazioni di rito ma anche all'introduzione di nuove procedure operative improntate a tracciabilità e controllo. Attualmente - viene evidenziato - ogni operazione di prelievo e versamento sarebbe formalmente documentata e sottoposta a verifiche rigorose. La nota specifica inoltre che eventuali responsabilità, qualora venissero accertate, riguarderebbero esclusivamente condotte individuali e non potrebbero in alcun modo essere estese all'intero Corpo di Polizia Municipale. La qualificazione giuridica dei fatti e l'eventuale individuazione di responsabilità restano di competenza delle Autorità preposte. E mentre in città il caso fa discutere, il confronto si muove su due piani distinti: da un lato quello politico, che sollecita trasparenza e discussione pubblica, dall'altro quello amministrativo-istruttorio, che richiama prudenza e rispetto delle procedure. [Luca di noto]

Stosa, la qualità è una scelta

**CON LA TUA
NUOVA CUCINA
2 ELETTRODOMESTICI
IN OMAGGIO + TOP IN HPL**

Garanzia **5 anni**
Per informazioni rivolgersi al rivenditore

Agos TASSO ZERO TAN 0% - TAEG 0%

STOSA
CUCINE

Store Trapani
LOMBARDO
arredi

Trapani
Corso Piersanti Mattarella, 244
Tel. +39 0923 1986985
Orari 10.30-13.30 / 15.00-20.00

Ciclone Harry, Schlein a Mazara: "Cento milioni non bastano, Servono le risorse del Ponte"



Una passeggiata sul lungomare ferito, con il mare ancora agitato e tra le strutture balneari devastate. A Tonnarella, quartiere costiero di Mazara del Vallo tra i più colpiti dal ciclone "Harry", giovedì scorso è arrivata la segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein, accompagnata dal segretario regionale del PD Anthony Barbagallo e dal deputato regionale Dario Safina. "Anzitutto voglio ribadire la nostra solidarietà alle famiglie, alle comunità colpite, a questi territori", ha dichiarato la segretaria dem. "Abbiamo incontrato dei balneari che si sono visti spazzare via una vita intera di lavoro, di investimenti, di sacrifici. Bisogna dare risposta in fretta". Il primo punto sollevato riguarda la sospensione dei tributi per famiglie e imprese delle zone colpite. "Noi abbiamo da subito proposto di sospendere i tributi - ha spiegato - ma abbiamo visto bocciare dalla maggioranza questo nostro

emendamento. Dopo quello che è accaduto non si può far pagare a loro le tasse come se non fosse accaduto nulla". La seconda questione è quella delle risorse. Il Governo ha annunciato uno stanziamento iniziale di 100 milioni di euro, ma secondo il PD si tratta di una cifra insufficiente rispetto ai danni stimati - oltre 2 miliardi e mezzo nelle tre regioni più colpite. "Cento milioni non bastano - ha ribadito Schlein -. Servono molte più risorse per le opere di urgenza e per un grande piano di prevenzione del dissesto. Non possiamo continuare a spendere quattro volte di più dopo le emergenze rispetto a quanto investiamo in prevenzione". Da qui la proposta politica più netta: utilizzare un miliardo di euro già stanziato per il Ponte sullo Stretto. "Quelle somme nel 2026 non possono essere utilizzate per effetto dello stop della Corte dei Conti. Che senso ha lasciarle ferme per un'impuntatura ideologica e non metterle subito a disposizione di questi territori?". Anche il segretario regionale del PD Sicilia Anthony Barbagallo ha insistito sul tema della sospensione fiscale e contributiva. "Abbiamo chiesto il blocco immediato e il rinvio al 2027 anche della rottamazione quater. Il 25 febbraio ci sono scadenze importanti. Dal Governo però arrivano soltanto silenzi e confusione". Barbagallo ha chiesto chiarezza sulle coperture economiche: "Non basta che il ministro Musumeci dica che il

Governo non è un Bancomat. Diteci da dove prendete i soldi. Perché finora la sensazione è che si stia prendendo in giro il Paese". A riportare la discussione su un piano più territoriale è stato il deputato regionale del PD Dario Safina, che aveva già visitato Mazara nei giorni immediatamente successivi al passaggio del ciclone. "Con la presenza della nostra segretaria dimostriamo che l'attenzione è alta anche in Sicilia occidentale. Tonnarella è probabilmente la zona più colpita". Safina ha sottolineato l'urgenza di consentire agli operatori di ripartire prima della stagione estiva: "Non possiamo perdere la prossima stagione. Gli aiuti annunciati, tra i 5 e i 20 mila euro per i balneari, rispetto ai danni sono poca cosa". Sul tema delle concessioni demaniali, il deputato regionale ha aperto una riflessione politica delicata: "Io sono per il rispetto delle discipline europee, ma vanno applicate con raziocinio. Non possiamo chiedere ai privati di investire per ripartire e poi, dopo un anno, toglierli tutto". Sullo sfondo, un'allerta meteo che in questo periodo resta ancora attiva e una comunità che, a distanza di settimane dal ciclone, attende risposte operative. La battaglia ora si sposta sulle coperture finanziarie e sui tempi. Perché a Tonnarella, come ripetono gli operatori incontrati, non si tratta solo di ricostruire strutture, ma di salvare un'intera stagione economica. [luca di noto]

Dimissioni a Baci Perugina e civici in love

L'elettore marsalese, con le valigie pronte per emigrare dal caos politico, assiste attonito al grande varietà pre-elettorale 2026. Assessori che si dimettono "affettuosamente", civici che saltellano da un Patti all'altro e un centrodestra che litiga come una famiglia allargata a Natale: benvenuti nel meraviglioso mondo della politica lilybetana, dove le poltrone scricchiolano più dei banchi del mercato.

Dimissioni "con abbraccio": love story o sgambetto camuffato?

Gli assessori Donatella Ingardia, Salvatore Agate, Ivan Gerardi e Gaspare Lentini da Marsala Schola il 12 febbraio consegnano le dimissioni al sindaco Massimo Grillo, tra proclami di "amore politico" e "dialogo libero". Obiettivo? Spianare la strada a Enzo Sturiano come candidato sindaco, con tanto di "abbraccio collettivo". Grillo, magnanimo, le accetta "con comprensione" e giura: "Vado avanti!". Coerenza istituzionale? Sturiano dovrebbe dimettersi dal Consiglio, ma nel centrodestra è opzionale, come il caffè dopo cena.

Orlando e Patti: il valzer civico che non finisce più

L'ELETTORE STANCO



Intanto, Leo Orlando, il civico per eccellenza, il 12 febbraio sceglie la (candidata) sindaca, ricandidandosi con entusiasmo (forse): "Restolibero e alternativo!". Orlando, dopo cinque anni di "ascolto e presenza", sceglie Andreana Patti per una "visione diversa" dall'amministrazione Grillo. Lei, intanto, rinforzata anche da Giovanni Maniscalco del centrosinistra, punta su contrade e socialità. **Centrodestra in salsa...rosa: veti, implosioni e telenovela infinita**

Grillo non molla la ricandidatura, Sturiano scalpita, Forza Italia si azzuffa (Scilla vs tutti) e i veti regionali su Nicola Fici mandano tutto

a rotoli. Risultato? Implosione totale, con Udc e Dc che nicchiano e Leonardo Curatolo (Marsala Futura) che si lancia come supereroe della "rottura". L'elettore stanco sbuffa: possibile che invece di parlare di decoro urbano, turismo e progetti per la città, si litighi per chi sale sul carro del vincitore?

Spegnete la soap opera, accendete i fatti!

Cari marsalesi, basta con questi amplessi politici da "Un posto al sole"! L'elettore stanco rivuole la sua città: programmi seri su economia, servizi e non eterni tira e molla. Elezioni 2026 in arrivo - decidete chi candidato o fate spazio a chi non ha tempo per le coccole. Marsala merita un finale felice, non un altro cliffhanger. L'elettore stanco, con il caffè ormai freddo in mano, osserva questo valzer di alleanze che più che una campagna elettorale sembra un ballo da tormentone estivo, con il centrodestra in preda a crisi isteriche e il centrosinistra che ronza come un'ape attorno al miele di Patti, nel nome del civismo. Se non altro, alla luce degli ultimi "spostamenti" abbiamo capito che... "civico" in politica significa libero di saltare la staccionata quando fa comodo.

L'Elettore Stanco

Mareggiate devastano le saline trapanesi: produzione 2026 a rischio

Il sistema delle saline lungo la fascia costiera tra Trapani e Marsala sta affrontando una delle emergenze più gravi della sua storia recente. Dopo aver superato con danni contenuti il ciclone che ha colpito la Sicilia orientale, la costa occidentale è ora messa in ginocchio da mareggiate di Ovest-Nord Ovest e da un innalzamento del livello del mare senza precedenti. Dal 30 gennaio si registrano picchi fino a 1,5 metri, ben oltre i 60-70 centimetri storicamente rilevati. Le arginature in tufo, alte meno di un metro, non riescono a contenere l'acqua: numerose saline ri-



sultano allagate, con danni estesi sia agli argini "a mare" sia alle strutture interne nei territori di Trapani, Paceco, Marsala e Misiliscemi. La stagione produttiva 2026 appare compromessa: la diluizione delle salamoie invernali rischia di bloc-

care l'avvio primaverile. Il comparto, che produce tra 130 e 150 mila tonnellate l'anno, genera oltre 25 milioni di euro e garantisce fino a 200 posti di lavoro diretti, oltre all'indotto. Grave anche l'impatto ambientale. Il WWF, gestore della riserva, parla di danni significativi a habitat e biodiversità. La deputata regionale Cristina Ciminisi denuncia una situazione "senza precedenti", mentre il deputato Dario Safina annuncia una proposta di legge per equiparare la produzione di sale alle attività agricole, consentendo l'accesso ai ristori per calamità naturali.

[Le città che vorremmo...] - [...] Qualcuno punterebbe tutto sul turismo, qualcun altro sulle politiche agricole. Poi c'è chi vorrebbe un centro storico più elegante e chi si concentrerebbe di più sulle periferie. Tutti aspetti che, in realtà, hanno la loro importanza. Perché una città è prima di tutto una comunità, in cui tutti i cittadini hanno la stessa dignità e gli stessi diritti, da Granatello a Strasatti (passando per via Garibaldi). Meritano tutti lo stesso trattamento: di vivere in condizioni di decoro e sicurezza, di ricevere servizi adeguati (senza dover chiamare l'amico consigliere comunale), di poter uscire la sera senza la paura di subire un furto o un'aggressione, di avere un porto adeguato alle esigenze degli operatori della marineria, di percorrere le strade senza mettere a rischio le sospensioni, di avere spazi verdi, aree giochi per bambini, istituti scolastici decorosi, impianti sportivi funzionanti, un calendario di eventi che

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

sappia coniugare intrattenimento e crescita culturale. Ma hanno anche il diritto di immaginare il proprio futuro in questa città, al di là della quotidianità. E per questo occorre anche la capacità di capire che il tempo che viviamo presenta sfide nuove, soprattutto sul fronte climatico. Lo abbiamo visto quest'inverno in maniera più netta che in passato: le nostre città sono state progettate (compresi gli abusi edilizi) secondo un modello che non esiste più. La tropicalizzazione del Mediterraneo ha avuto i suoi effetti sulla flora e la fauna marittima, sta portando a un progressivo cambiamento delle colture

agricole e impone anche un più articolato cambio di paradigma sul fronte urbanistico e dei servizi, in grado di fronteggiare quegli eventi estremi (cicloni, mareggiate, piogge torrenziali) che si stanno verificando con crescente frequenza. Ci piace pensare che la prossima campagna elettorale per le amministrative di maggio sappia essere anche questo: un momento in cui rilanciare la città, partendo da una nuova visione, in cui il pensiero principale non sia la vittoria alle urne, la conferma di uno scranno in Consiglio comunale o il manuale Cencelli nell'attribuzione degli incarichi di governo o sottogoverno. Stavolta è bene dirlo senza tentennamenti: se dovesse prevalere l'idea che viviamo ancora negli anni '90, il futuro della città sarebbe già segnato. Sarebbe come scegliere consapevolmente di affondare, pur di non rinunciare a una presunta comfort zone che ha ormai fatto il suo tempo.

Candidati per coltivare *il tuo futuro*
raccolgendo con noi
un mirtillo dopo l'altro.

Invia il tuo CV o scrivi a:

selezione@agrimediterranea.eu



AGRÓblu

MAZARA DEL VALLO - MARSALA

Agro blu garantisce un processo di selezione conforme alla normativa vigente, improntato sulla correttezza, pari opportunità e rispetto della privacy. La ricerca è rivolta a candidati ambosessi (L. 903/77 e L. 125/91).



VERSO
MARSALA26

Mi candido, perchè...

Marsala C'è e ItacaNotizie ti danno la possibilità GRATUITAMENTE di farti conoscere

Antonella Morsello: "La città ha bisogno di trasporti urbani migliori"



Antonella Morsello è candidata consigliera comunale concorrente in una lista a sostegno della candidata a sindaco Andreana Patti.

Perché ha scelto di sostenere la candidata del centro sinistra?

"Intanto perché i cittadini debbono tornare ad essere partecipi della loro città. Per esempio Marsala ha una situazione di manto stradale davvero pessima, acqua che giunge a giorni alterni in diverse zone della città, servizi pessimi in tanti settori. Andreana Patti è una donna coraggiosa, libera e capace, per questo ho deciso di scegliere il suo programma da proporre ai miei elettori. La città oggi appare come ostaggio del potere politico. Ho scelto il centro sinistra perché provengo da una famiglia socialista, ma soprattutto perché sono una donna libera e sono sempre stata dalla parte dei più deboli

e bisognosi".

Lei nel suo programma ha indicato qualcosa di specifico da sottoporre alla candidata sindaco?

"Proprio per le deficienze che segnalavo, io credo che la gente debba gestire da vicino le problematiche della zona in cui vive, essendo Marsala una città territorio. Sono per il ripristino dei consigli di quartiere. Il cittadino deve ricominciare a partecipare alla gestione della cosa pubblica direttamente. I consigli furono aboliti in maniera approssimativa e non rispondendo alle esigenze del territorio. Occorre ripristinarli. Un altro tema di cui vorrei oc-

cuparmi se eletta è quello dei trasporti pubblici".

Come pensa che siano collegate le contrade con il centro nella città?

"Come chi vive in una delle zone periferiche di Marsala sa, i collegamenti sono scarsi ed inefficienti. Per non parlare degli orari in cui i pullman vengono utilizzati dagli studenti pendolari che viaggiano stipati come sardine. Se dovessi essere eletta proporrò un ordine del giorno in cui si invita la regione a finanziare la città territorio come Marsala che è estesa per tanti chilometri e con problematiche spesso diverse tra di loro". [g. d. b.]

Oreste Alagna: "In Consiglio per un progetto di netta discontinuità"

Oreste Alagna, più volte consigliere comunale e presidente del consiglio, ha ricoperto anche la carica di assessore al comune di Marsala.

Perché ha deciso di ricandidarsi alla imminente tornata amministrativa?

"La scelta di rinnovare il mio impegno per il Consiglio Comunale nasce da una riflessione condivisa con il gruppo che rappresento. È indispensabile che il sano confronto democratico, la programmazione partecipata e il rispetto per i ruoli — pilastri fondati su lealtà e rigore etico — tornino a essere i veri protagonisti delle nostre istituzioni. Un'esigenza che oggi alimenta il mio desiderio di contribuire a un progetto di netta discontinuità ri-

spetto alle dinamiche che hanno caratterizzato la politica locale negli ultimi anni".

Perché ha scelto di sostenere la candidata Andreana Patti?

"Ho deciso di sostenere Andreana Patti in questo percorso convinto che il suo progetto civico rappresenti la risposta più strutturata alle sfide che attendono la città. Il mio contributo sarà volto a favorire un modello di crescita che sia equilibrato, inclusivo e frutto di un dialogo costante con la cittadinanza. Oltre al progetto, ciò che mi ha convinto è lo spessore della persona: Andreana unisce una grande preparazione tecnica ad una sincera attenzione per i problemi dei cittadini. È una figura capace di passare dalle idee ai fatti, con la competenza neces-

saria per intercettare risorse e sbloccare progetti che la città attende da tempo".

Lei segue da sempre i problemi e le criticità della città. Se eletto come intende intervenire?

"Dal gennaio 2023, pur non facendo più parte dell'amministrazione comunale, non ho mai smesso di osservare la nostra città con attenzione. È evidente che Marsala oggi soffre soprattutto in quella cura dell'ordinario che manca e che condiziona pesantemente la vita quotidiana di tutti noi. Muoversi in città è diventato più difficile e meno sicuro; le attività commerciali e imprenditoriali faticano sotto il peso di una gestione che, anziché agevolarle, le rallenta e crea di-



sfunzioni continue. Lo dico prima di tutto come cittadino: personalmente, non sento di vivere in una città accogliente. Non è questa la città che avevo immaginato e per cui avevo iniziato a lavorare con entusiasmo e passione. Sento forte il dovere di restituire ai marsalesi una città che sia all'altezza delle loro aspettative". [g. d. b.]

Miceli, Fdl per il sì: "Sorteggio e separazione delle carriere per spezzare ipotere delle correnti"

Queste le dichiarazioni del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia a Trapani Maurizio Miceli, che invita i cittadini a votare sì al referendum sulla riforma della giustizia. "Votare sì alla riforma della giustizia serve ad abbattere il sistema delle correnti all'interno della magistratura. Il sorteggio rappresenta infatti l'unico strumento realmente efficace per impedire che il correntismo continui a influenzare decisioni cruciali, come la nomina dei vertici di Procure, Tribunali e Corti d'Appello. Decisioni che, troppo spesso, hanno agevolato percorsi di carriera non in base al merito, ma al peso elettorale maturato all'interno di una corrente. Un sistema che, come dimostrato dal caso Palamara, è stato in grado di in-

cidere persino sull'iniziativa penale, orientando procedimenti giudiziari nei confronti di determinati cittadini, imprenditori o politici, talvolta in relazione a gare d'appalto o a equilibri di natura squisitamente elettorale. Non si tratta di episodi isolati, ma di dinamiche ricorrenti che hanno accompagnato la storia della Repubblica, soprattutto nei cosiddetti processi "politici". Basti pensare, ad esempio, alla vicenda Telecom-Fastweb o ai procedimenti che hanno coinvolto imprenditori come Mazzitelli e Scaglia. Anche Matteo Renzi, viene ricordato, sarebbe stato vittima di una commistione impropria tra pubblico ministero e giudice. Per quanto riguarda la separazione delle carriere, la riforma non fa altro che

cristallizzare una situazione di fatto già esistente da anni nel nostro Paese: quella di un pubblico ministero che agisce come un "super poliziotto", pur rimanendo formalmente collega di chi dovrebbe controllarne l'operato. È lo stesso giudice che autorizza intercettazioni, dispone misure cautelari — dagli arresti domiciliari alla custodia in carcere — e infine giudica nel merito, fino alla condanna nei vari gradi di giudizio. Questa sovrapposizione di ruoli rende necessaria l'affermazione di un giudice realmente terzo, non solo sul piano formale ma anche su quello ontologico. L'azione del pubblico ministero deve essere governata e valutata da un soggetto che non appartenga allo stesso ordine e alla stessa carriera. Infine, sul



tema dell'Alta Corte disciplinare, i numeri parlano chiaro: il Consiglio Superiore della Magistratura ha dimostrato gravi limiti. Le correnti intervengono spesso per attenuare o contenere l'azione disciplinare, traducendola in sanzioni blande anche a fronte di illeciti gravi. Un'Alta Corte composta da figure altamente qualificate consentirebbe invece una valutazione seria ed efficace delle responsabilità disciplinari dei magistrati".

Canzoneri, Cgil per il No: "Legge Nordio mette a rischio l'equilibrio dei poteri"



Queste le dichiarazioni della segretaria provinciale della Cgil Trapani Liria Canzoneri che invita a votare per il NO. "Come comitato per il No, stiamo promuovendo una serie di tavole rotonde per creare momenti di confronto con cittadini, lavoratori e pensionati, per spiegare le ragioni per cui invitiamo a votare contro il referendum sulla legge Nordio. Ritengo, sia come segre-

taria generale della CGIL di Trapani sia come parte del comitato, che questa legge non dia risposte concrete ai cittadini né ai lavoratori, ad esempio sui tempi dei processi, che restano lunghi e rischiano di compromettere il diritto a un processo equo, sia per le vittime sia per chi è accusato. Questa riforma non affronta le reali difficoltà della giustizia, come la grave carenza di personale. A giugno scadranno i contratti dei precari assunti con le risorse del PNRR, che hanno garantito il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria in questi anni. Se non si risolve il problema della precarietà, il settore rischia di perdere figure fondamentali. Allo stesso tempo, ci sono risorse che non vengono investite, ad esempio nella digitalizzazione, che

potrebbero invece migliorare il sistema. Per me dare risposte al paese significa anche non toccare la democrazia. Non possiamo modificare la Costituzione per influire sull'orientamento dei due futuri CSM — quello dei giudici e quello dei magistrati — senza mettere a rischio i diritti costituzionali. Per questo invito tutti i cittadini a partecipare al voto e a esercitare il proprio diritto democratico. La legge Nordio non aumenta gli organici, non riduce i tempi dei processi e non stabilizza i 12 mila precari assunti con le risorse del PNRR, i cui contratti scadranno a giugno. In sintesi, non risolve i problemi della giustizia, ma espone la magistratura all'influenza della politica, mettendo in discussione l'equilibrio dei poteri sancito dalla Costituzione".

TABACCHI PICCIONE
RICEVITORIA n° 69

RICARICHE TELEFONICHE | PAGAMENTO BOLLO AUTO

Via Mazara 183 • Marsala

APERTURA DALLE ORE 04:00 ALLE ORE 20:00

Email: tabacchipiccione@gmail.com • Tel. 0923 1954671 • Cell. 328 8874943

Materassi & Materassi

LETTO BOX CONTENITORE VENEZIA

250€ A SOLI

TIME & ESADOPPIAMENTO SCORTE

VIA CONVENTO SAN FRANCESCO DI PROLA 67
TEL. 0923 969576

Se ti fa
**sorridere è il
dentista giusto!**

Via Verdi, 27/ D • MARSALA (TP)
☎ 320 4556670

ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

IMPLANTOLOGIA
(anche in assenza d'osso)

Puoi avere
I TUOI DENTI FISSI IN SOLE 12 ORE

Referendum sulla legge Nordio: perchè l'argine del "No" alla riforma della giustizia



Con la primavera ormai alle porte, in Italia si entra nel vivo della campagna elettorale per il referendum costituzionale del 22-23 marzo 2026 sulla riforma della giustizia voluta dal ministro Carlo Nordio e approvata dal Parlamento nell'ottobre scorso. Al centro del dibattito c'è una domanda precisa: confermare o bocciare la cosiddetta Riforma Nordio, che modifica diversi articoli della Costituzione sui rapporti tra potere politico e magistratura e sulla struttura interna della magistratura stessa. La locandina che circola in queste settimane da parte dei comitati del "No" sintetizza in modo diretto alcune delle principali ragioni di chi invita gli elettori a respingere la riforma (vedi immagine). Il messaggio chiave è chiaro: secondo chi rifiuta il testo approvato dal Parlamento, la legge non risolverebbe i problemi reali della giustizia italiana – lentezza dei processi, carenze di personale e garanzie ai cittadini – e anzi rischierebbe di stravolgere l'autonomia costituzionale della magistratura. Nel pamphlet dei comitati si legge l'accusa che la riforma non migliori né il servizio ai cittadini né la certezza della pena, e che l'obiettivo non sia quello di rendere più efficiente la giustizia, ma di sottoporre la magistratura al condizionamento del governo, indebolendo i controlli su chi esercita il potere. In questa narrazione, l'autonomia dei magistrati viene definita "non un privilegio ma una garanzia di uguaglianza per tutti". Un secondo filone dell'argomentazione riguarda la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. Sulla base di alcuni studi e dati parlamentari, infatti, solo una minima parte dei magistrati oggi cambia funzione, e quindi per i promotori del No la modifica costituzionale sarebbe un "falso

problema" che non affronta le lungaggini giudiziarie e non rafforza l'indipendenza reale del sistema. In linea con questi temi, sindacati come CGIL e associazioni di magistrati hanno organizzato assemblee e iniziative pubbliche in cui si ribadisce che il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) e le garanzie previste dall'ordinamento vigente sono pilastri della democrazia italiana da difendere. La campagna del No non è solo tecnica ma anche politica. Il Partito Democratico e altre forze della cosiddetta "opposizione" hanno aderito a iniziative e raccolte firme contro la legge Nordio, sottolineando che la battaglia riguarda la difesa della Costituzione e delle autonomie istituzionali. Critici della riforma avvertono che la modifica costituzionale introduce elementi di incertezza nel tradizionale equilibrio tra poteri, soprattutto istituendo una Corte disciplinare e cambiando le regole di nomina di alcuni organi. Per questi detrattori, l'effetto concreto non sarebbe una maggiore efficienza, ma un possibile indebolimento delle tutele costituzionali dei cittadini. Al di là dei documenti di partito e delle locandine, il dibattito sul referendum si inserisce in una discussione più ampia sul ruolo della magistratura e sull'equilibrio tra potere politico e sistema giudiziario. Alcuni commentatori internazionali osservano che la riforma Nordio – pur proponendo misure apparentemente tecniche – potrebbe incidere sulla percezione dell'indipendenza giudiziaria e sui rapporti tra istituzioni, soprattutto in una fase in cui le tensioni tra esecutivo e organi costituzionali sono sotto i riflettori. Il riferimento alla "legge Nordio" nella locandina, con la formula del No per difendere "giustizia, Costituzione e democrazia", fotografa bene la sensibilità di una fetta dell'opinione pubblica italiana: quella che vede nella riforma non tanto una modernizzazione dell'ordinamento giudiziario, quanto un cambiamento potenzialmente rischioso nei meccanismi di garanzia e controllo. La sfida delle prossime settimane sarà trasformare questi motivi in argomentazioni solide e comprensibili per il vasto elettorato. [c. m.]

Giustizia al bivio: perchè il fronte del Sì scommette su una riforma "di sistema"

Nel dibattito che accompagna il referendum sulla giustizia, in programma domenica 22 e lunedì 23 marzo, il fronte del Sì ha scelto una strategia comunicativa chiara e ambiziosa: presentare la riforma non come un intervento settoriale, ma come una svolta capace di incidere in profondità sull'equilibrio del sistema giudiziario italiano. Le locandine diffuse dal Comitato promotore restituiscono questa impostazione con toni netti, a tratti perentori, ma inseriti in una narrazione che mira a rassicurare l'opinione pubblica e a ribaltare le critiche più ricorrenti. Il punto di partenza è la confutazione delle obiezioni più diffuse. Secondo i sostenitori del Sì, molte delle critiche alla riforma si fondano su timori infondati: la separazione delle carriere, si sostiene, non metterebbe in pericolo la democrazia né altererebbe l'equilibrio dei poteri disegnato dalla Costituzione. Al contrario, essa rafforzerebbe il principio del giusto processo e la terzietà del giudice, senza intaccare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. A sostegno di questa tesi viene richiamato il confronto europeo. In numerosi ordinamenti – dalla Germania alla Spagna, fino al Portogallo – giudici e pubblici ministeri seguono percorsi distinti, senza che ciò abbia mai prodotto un indebolimento delle garanzie democratiche. Per il Comitato Sì, l'Italia non farebbe altro che allinearsi a una prassi già consolidata nelle democrazie mature. Nel merito, la riforma viene presentata come un intervento organico, articolato su più livelli. Il primo riguarda la separazione delle carriere sin dall'accesso alla magistratura, con concorsi distinti per giudici e pubblici ministeri. L'obiettivo dichiarato è rendere strutturale la distanza tra chi accusa e chi giudica, rafforzando l'imparzialità del giudice non solo nella percezione dei cittadini, ma anche nella sostanza del sistema. Un secondo pilastro riguarda l'autogoverno. La riforma interviene sull'assetto del Consiglio Superiore della Magistratura, prevedendo due organismi distinti, uno per i giudici e uno per i pubblici ministeri. Qui il tema centrale è quello delle correnti: il sorteggio dei componenti, in luogo dell'elezione, viene indicato come lo strumento più efficace per ridimensionare logiche associative e spartitorie che, secondo i promotori, hanno progressivamente trasformato un organo



di garanzia in un luogo di potere. Il terzo intervento è l'istituzione di un'Alta Corte disciplinare, separata dal CSM, chiamata a valutare le eventuali violazioni dei magistrati. Il principio evocato è semplice e dal forte impatto simbolico: chi sbaglia deve risponderne, anche se appartiene all'ordine giudiziario, in un sistema che privilegi competenza e correttezza professionale rispetto alle appartenenze interne. Da questa architettura discendono le argomentazioni politiche e culturali a favore del Sì. Una giustizia con un giudice "davvero terzo", un pubblico ministero specializzato nell'attività investigativa e meno condizionato dal sistema delle correnti, una maggiore responsabilità disciplinare: sono questi, secondo i promotori, i benefici concreti per i cittadini. La riforma viene inoltre rivendicata come un passo decisivo verso una giustizia più comprensibile e più vicina alla società, capace di recuperare credibilità dopo anni di polemiche e scandali. In questa prospettiva, la fine del predominio delle correnti non è solo una questione tecnica, ma un passaggio necessario per restituire fiducia nell'istituzione. Non manca, infine, una dimensione apertamente politica. Alle critiche provenienti da una parte della magistratura associata, in particolare dall'Associazione Nazionale Magistrati, il fronte del Sì risponde negando l'idea di un dissenso compatto del mondo giuridico. Magistrati e studiosi favorevoli alla riforma vengono chiamati in causa per dimostrare che il cambiamento non è una forzatura ideologica, ma una proposta condivisa ben oltre gli schieramenti tradizionali. Lo slogan scelto – "Questa volta il giudice sei tu" – sintetizza efficacemente il senso della consultazione: il referendum non viene presentato come una materia riservata agli addetti ai lavori, ma come una decisione che riguarda direttamente i cittadini e il loro rapporto con la giustizia. [c. m.]

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala



0923 721478

IL PD ACCUSA, FDI REPLICA, IL SINDACO QUINCI CONTRATTACCA. SAVARINO: "MAZARA RIENTRA NEI FINANZIAMENTI"

Erosione costiera a Tonnarella, è scontro politico sui fondi regionali

La difesa della costa di Tonnarella è diventato terreno di scontro politico a Mazara del Vallo. Una battaglia a colpi di comunicati stampa che coinvolge Partito Democratico, Fratelli d'Italia, il sindaco Salvatore Quinci e l'assessore regionale all'Ambiente Giusi Savarino. Al centro del confronto: i finanziamenti regionali contro l'erosione costiera e la presunta esclusione – poi smentita – del territorio mazarese. Il Partito Democratico ha parlato apertamente di "Tonnarella dimenticata" e di Mazara "fuori dai fondi contro l'erosione", chiedendo chiarimenti e accusando Fratelli d'Italia di un fallimento politico. Nel mirino, l'assenza – secondo i dem – di interventi concreti per una zona che negli ultimi anni ha subito danni strutturali e che, dopo la recente ondata di maltempo, è tornata al centro dell'attenzione pubblica. Una critica che non si limita all'aspetto tecnico ma che investe la capacità politica della maggioranza di intercettare risorse regionali. La risposta di Fratelli d'Italia non si è fatta attendere, con la rivendicazione del lavoro svolto a livello regionale e il richiamo ai finanziamenti già deliberati. Secondo Fdl, l'esclusione di Mazara sarebbe una ricostruzione strumentale e non rispondente alla realtà. A chiarire il quadro è intervenuta direttamente l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino. "È stato importante reperire queste risorse. Mi sono ritrovata con questa graduatoria che in periodo Covid era stata disimpegnata come finanziamenti, perché c'erano altre priorità. Ho immediatamente chiesto al dirigente della programmazione di trovarmi fondi perché era giusto dare risposta a questi territori che avevano comunque presentato dei progetti". Savarino ha spiegato che, su-



perata l'emergenza pandemica, la tutela ambientale è tornata prioritaria: "Abbiamo deliberato in giunta i primi 77 milioni, già reperiti poco dopo il mio insediamento, poi gli ulteriori 62. Mazara rientra in questi finanziamenti quindi avrà finanziati tre importanti lavori: due tranches del lungomare Hopps più quello dell'erosione della costa". Un passaggio che ribalta l'accusa di esclusione e che inserisce Mazara tra i beneficiari delle nuove risorse regionali, in un momento in cui – ha sottolineato l'assessore – "con il ciclone Harry è diventato all'ordine del giorno la tutela delle coste e anche tutelarci dagli effetti dei cambiamenti climatici". Anche il sindaco Salvatore Quinci ha reagito duramente alla nota del PD, definendola costruita "più sulla polemica che sui contenuti". Il primo cittadino ha ricordato che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è stato adottato e pubblicato secondo legge, con possibilità di presentare osservazioni fino al 25 febbraio. Nel merito tecnico, Quinci ha evidenziato una distinzione che considera sostanziale: quella tra "ripristino dell'arenile" e "ripascimento". Due interventi profondamente diversi per natura tecnica, iter autorizzativo, valutazioni ambientali e coperture finanziarie. "Promettere soluzioni immediate con due righe di comunicato significa alimentare illusioni", ha sottolineato, rivendicando atti amministra-

tivi già trasmessi alla Protezione Civile e interventi in somma urgenza dopo le mareggiate. Nel frattempo il PD di Mazara del Vallo – Circolo "Calcedonio Iemmola" – è tornato sulla vicenda con un nuovo comunicato che amplia il terreno dello scontro. I dem non contestano soltanto la narrazione politica degli ultimi giorni, ma rivendicano la genesi amministrativa dei finanziamenti per la difesa della costa. Secondo il PD, gli interventi oggi richiamati rientrano nella programmazione di Agenda Urbana e derivano da un percorso di progettazione e candidatura sviluppato nella precedente consiliatura, quando il partito faceva parte della maggioranza che sosteneva il sindaco Quinci. Un lavoro – si legge nella nota – costruito in maniera collegiale, con il contributo dell'allora assessore Giacomo Mauro e dei consiglieri Giuseppe Palermo e Stefania Marascia. Il comunicato sottolinea come la continuità amministrativa sia un valore, ma non possa trasformarsi in "appropriazione politica dei risultati altrui", e richiama anche le parole del vicesindaco Billardello, ritenute dai dem un riconoscimento del percorso originario. Il passaggio politicamente più delicato riguarda però il Libero Consorzio Comunale di Trapani, con il PD che ricorda di aver sostenuto in maniera determinante l'elezione di Quinci alla presidenza e che avverte che, in assenza di un clima di correttezza istituzionale, potrebbero essere rimessi in discussione gli equilibri politici che hanno portato a quell'assetto. La questione della difesa della costa di Tonnarella, dunque, oltre alla dimensione tecnica e finanziaria, assume sempre più i contorni di un confronto sugli equilibri politici: a questo punto non solo cittadini, ma anche provinciali. [Luca di noto]

A Mazara, Consiglio acceso: via libera per rottamazione, Imu e regolamento fognature

Una seduta vivace, a tratti tesa, ma alla fine produttiva. Il Consiglio comunale di Mazara del Vallo, riunitosi tra il pomeriggio di mercoledì 11 e la mattinata di giovedì 12 febbraio, ha approvato tutti gli otto punti inseriti all'ordine del giorno, portando a casa una serie di provvedimenti propedeutici al bilancio e atti di rilievo per la comunità. Ad aprire i lavori era stato un minuto di raccoglimento, proposto dal presidente del Consiglio Francesco Di Liberti, in memoria dell'ex consigliere Vincenzo Bono. Il clima, però, non è stato privo di tensioni. "Il Consiglio comunale è il luogo istituzionale dove si ha l'incontro e anche lo scontro di idee – ha dichiarato Di Liberti – ma è intollerabile passare dal confronto politico all'attacco personale. Su questo c'è e ci sarà la massima fermezza". Il presidente ha infatti dovuto interrompere in almeno un paio di occasioni la seduta per ripristinare l'ordine in aula.

"Non permetterò che si superino certi limiti", ha aggiunto. Superata la fase più accesa, il Consiglio ha comunque deliberato tutti i punti previsti. Tra questi, l'atto di indirizzo sulla cosiddetta "rottamazione quinquies", proposto dai consiglieri di maggioranza e approvato con i voti favorevoli della coalizione che sostiene l'amministrazione, mentre l'opposizione ha espresso contrarietà. L'atto impegna il Comune a valutare l'adesione alla misura nazionale prevista dalla legge di bilancio 2026 oppure l'introduzione di una definizione agevolata locale per i tributi comunali. Di natura finanziaria anche la conferma delle aliquote Imu per il 2026, approvata con 14 voti favorevoli e 3 contrari. "Parliamo di una conferma – ha spiegato Di Liberti – perché da diversi anni le aliquote sono già al massimo previsto. Si tratta di atti propedeutici al bilancio che dovrebbe arrivare in Consiglio entro fine mese". Via libera

anche al regolamento comunale dei servizi di fognatura e depurazione, approvato all'unanimità dopo un emendamento chiarificatore del settore tecnico. "È un regolamento paritorito dalla Terza Commissione – ha sottolineato il presidente – che finalmente dà regole certe sugli allacciamenti e consentirà, soprattutto nel quartiere di Tonnarella, di collegare oltre 5.000 utenze. Un problema annoso che trova soluzione dopo diversi decenni". Approvato inoltre l'adeguamento del costo di costruzione sulla base degli indici Istat (1,753% di incremento, nuovo valore a 245,37 euro al metro quadro), un debito fuori bilancio e una mozione sulla revisione della disciplina dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. Non sono mancate, poi, le comunicazioni di tipo politico: il consigliere Aleandro Gilante ha ufficializzato l'adesione al gruppo di Fratelli d'Italia, mentre Antonella Coronetta ha comunicato la sospensione dal

gruppo consiliare di Forza Italia, pur rimanendo nel partito e all'opposizione. Guardando ai prossimi passaggi, Di Liberti ha annunciato che il bilancio dovrebbe approdare in aula entro fine mese, insieme al piano annuale e triennale delle opere pubbliche. "Le risorse proprie dei Comuni sono sempre più limitate – ha osservato – ma pensiamo di approvare il bilancio nei termini di legge". All'orizzonte anche il Pug, il Piano urbanistico generale. "Abbiamo segnali che entro pochissimo tempo arriverà in Consiglio. È uno strumento strategico per la crescita, non solo economica, della nostra collettività. Entro il primo semestre, o comunque in primavera, dovremmo discuterlo". "Al di là dello scontro aspro – ha concluso Di Liberti – questo Consiglio comunale riesce a portare a termine atti importanti per la città". Una fotografia che racconta un'aula politicamente accesa, ma istituzionalmente operativa. [Luca di noto]

RUBRICA

MammAvventura

a cura di Michela Albertini

Zia Avventura bis

Per crescere un bambino ci vuole un villaggio. Per metterlo al mondo, il villaggio intero deve mettersi in movimento, collaborare, coordinarsi come in un Tetris al tredicesimo livello.

Così, per la nascita di mia nipote Maddalena, almeno tre o quattro costellazioni familiari hanno lavorato insieme affinché l'universo funzionasse nel modo giusto. Io, per esempio, che solitamente vivo fuori città, sono rientrata per l'occasione. Ho ricominciato a cambiare pannolini, a dare le vitamine, diramare consigli (non richiesti) sull'allattamento, ridurre della mia esperienza di due anni e otto mesi di tette al vento. Le mie figlie, per stemperare tensioni o eventuali scene di gelosie, erano addette all'intrattenimento del fratello maggiore. La nonna, ovviamente, si è occupata della mamma post cesareo. Il papà ha sostanzialmente speso soldi in medicine, integratori, pannolini per tutti. La suocera ha cucinato ogni giorno per un numero indefinito di persone. Il nonno si è emozionato, come da tradizione, e ha organizzato brindisi per ogni evenienza.

Insomma, pare che ognuno abbia avuto un ruolo ben preciso e, allo stesso tempo, intercambiabile a seconda delle esigenze generali. Maddalena è venuta al mondo in un villaggio che, tutto sommato, si è organizzato come meglio poteva. Faticoso, certo. Non sempre facile, ovvio. Ma l'amore muove il sole e le altre stelle, lo sappiamo.

L'arrivo di Maddalena sembra aver fermato il



tempo e sembra aver fermato me dalla solita routine quotidiana. Mi ha riportato alla mente i momenti in cui sono nate Chiara e Nina. Le volte in cui ho sofferto e quelle in cui ho pianto di gioia. Le volte in cui avrei voluto dormire. Le volte in cui ho detestato chi veniva a trovarmi a casa senza preavviso. Ma anche le volte in cui mi sono sentita sola. È stato un po' come rinascere, anche per me. Ritrovare una lucidità che sembrava persa. Una maternità che era, ormai, stanca. Un amore che sembrava scontato. Tenerla in braccio e vederla così piccola e indifesa mi ha ricordato quanti sacrifici fatti finora con le mie bambine, quante rinunce, quante serate trascorse a casa con la febbre. Ma anche quanto amore tornato indietro.

Oggi riparto e lascio Maddalena e il suo fratellino in un villaggio solido, grande e pieno d'amore. E tutto l'amore che io provo per loro, loro l'hanno già restituito a me, ricordandomi di fermarmi, ogni tanto, trattenere l'aria per qualche secondo e tornare a respirare meglio di prima.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



da **17.900€**

iva e messa su strada escluse

offerta valida fino al 02/03/2026 riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali.
info e condizioni in sede.



pronta consegna



GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni CO₂ da 135 a 203 g/km. consumi ciclo misto da 5,1 a 7,7 L/100 km (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. *dettaglio promozione riferito a Kangoo Van FG LI Blue dCi 95 MY24 a € 17.900 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 2.450€. è una nostra offerta valida fino al 02/03/2026.

Renault Pro+

professional.renault.it

Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 932101
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it

Seguici su:



Eventi in Provincia di Trapani tra Carnevale, teatro e musica



Continuano le manifestazioni di Carnevale, alcune rinviate per maltempo e recuperate il prossimo week end, a Petrosino, Salemi e Vita, Valderice, Castellammare, Trapani, Mazara, ecc. Carri allegorici, sfilate, gruppi mascherati, musica e cibo da strada per arricchire il tradizionale Carnevale. Il secondo appuntamento della rassegna "Il Bello di Sicilia 3" si terrà domenica 22 febbraio, alle ore 18.30, al cine-teatro Olimpia "Gregorio Mangiagli" di Campobello di Mazara, con Toti e Totino, una delle coppie più riconoscibili della comicità siciliana contemporanea, che porterà in scena "Tutto quanto fa spettacolo". È possibile acquistare i biglietti presso il punto vendita Sole Luna - Telefonia, in via Garibaldi, e sul sito www.ticketzeta.it. Torna a Marsala la XXVI Stagione Concertistica organizzata dall'Accademia "Ludwig Van Beethoven". Il pro-

gramma al Teatro "Sollima" inizia domenica 22 febbraio con il primo capitolo di Jazzando, che vedrà protagonista il pianista Paolo Di Sabatino, artista dal tocco sensibile e dal fraseggio elegante. La campagna abbonamenti è ufficialmente aperta e tutti i concerti avranno inizio alle ore 18.00. Per informazioni, prenotazioni e acquisti è possibile contattare i numeri 320.6905330 e 0923.719545, oppure consultare il sito ufficiale www.accademiabeethoven.it. In occasione del Giorno del ricordo, Castellammare del Golfo commemora le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata domani, 19 febbraio alle ore 10.30, nel Teatro Apollo- Anton Rocco Guadagno di corso Matarella-, andrà in scena la rappresentazione teatrale tratta dal libro "10 febbraio. Dalle foibe all'esodo", con il noto attore e doppiatore Edoardo Siravo e Gabriella Casali.

TrapaniIncontra: con Simone Tempia inizia la rassegna di libri

Si apre ufficialmente venerdì 20 febbraio l'VIII edizione di TrapaniIncontra "Ricostruire - La cura delle parole", il festival letterario organizzata dal Comune di Trapani - Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Fardelliana. La rassegna, a cura del giornalista e scrittore Giacomo Pilati, propone otto appuntamenti dedicati alle "ricostruzioni" necessarie del nostro tempo: gentilezza, bellezza, memoria, pace, parole, mito, destino e amore. L'evento inaugurale è fissato alle ore 18:00 presso la Biblioteca Fardelliana di Trapani, con Simone Tempia, scrittore e creatore del fenomeno editoriale "Vita con Lloyd", che da oltre dieci anni dialoga con centinaia di migliaia di lettori attraverso le avventure del suo iconico maggiordomo immaginario. L'incontro, dedicato al tema "Ricostruire la gentilezza", vedrà Tempia presentare il suo libro "Il giardino del tempo. Vita con Lloyd" (Rizzoli Lizard), un bilancio poetico e profondo su cosa abbiamo davvero capito in questi anni e cosa invece continuiamo ostinatamente

a non voler vedere. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Questi gli altri appuntamenti: venerdì 6 marzo Sabine El Mayel, divulgatrice d'arte siciliana di origine berbera, presenterà "Nessun dipinto mi spezzera il cuore" (BeccoGiallo); il 13 marzo Lucio Luca, giornalista vincitore del Premio Articolo 21, affronterà il tema della memoria attraverso "L'ultima spiaggia. Alkamar, la strage dimenticata e cinquant'anni di misteri italiani" (Compagnia Editoriale Aliberti); martedì 17 marzo il poeta Davide Rondoni, accompagnato da Stefania La Via, porterà la sua riflessione sulla pace attraverso "La ferita, la letizia. Faccia a faccia con San Francesco, poeta di Dio e del mondo" (Fazi); il 10 aprile l'avvocata e attivista Cathy La Torre in "Non si può più dire niente. Manuale di sopravvivenza tra politicamente corretto e linguaggio inclusivo" (ROI Edizioni); lunedì 20 aprile Angelo Piero Cappello, Direttore della Creatività Contemporanea del MiC, nel suo "Il Santo e il Poeta. Mito e rito di Francesco in Gabriele d'Annunzio" (Ianieri



Edizioni); il 23 aprile, nella Giornata Mondiale del Libro, Alessandro D'Avenia presenterà al Teatro Tonino Pardo "Resisti, cuore. L'Odissea e l'arte di essere mortali" (Mondadori); il 29 aprile con Matteo Nucci e il suo "Platone. Una storia d'amore" (Feltrinelli).

Terza "Open Call For Artists", Selinunte chiama gli artisti

Ritorna anche quest'anno la "chiamata alle arti" del Parco di Selinunte e da CoopCulture. La terza Open Call For Artists richiama l'attenzione di quanti vogliono proporre spettacoli ed eventi entro 21 marzo, con date a disposizione tra il 20 luglio e il 31 agosto. Si chiede agli artisti di proporre idee e progetti, spingendoli a mettersi in gioco, misurandosi con spazi imponenti, dove il sito è già protagonista indiscusso; saranno privilegiate proposte legate all'identità di Selinunte, alla sperimentazione di nuovi linguaggi, alla collaborazione tra artisti nazionali o internazionali in

dialogo con maestranze locali. Cinque location disponibili, tutte attrezzate: mille posti davanti al maestoso Tempio E; ottocento nel Teatro; due spazi nel Baglio Florio, tra sale interne e corte, da circa 250 spettatori; e infine i duecento delle Cave di Cusa, il luogo da cui partirono i blocchi destinati ai templi, rimasti sospesi in un tempo che non ha mai finito di raccontarsi. Agli artisti sarà riconosciuta una percentuale sullo sbiegittamento. Le proposte dovranno arrivare entro il 21 marzo 2026 a CoopCulture, alla mail selinuntestate@gmail.com.

A Trapani corteo penitenziale per il rito delle ceneri



A Trapani nel centro storico un corteo penitenziale precederà il rito delle "ceneri". Oggi, 18 febbraio, con il rito delle sacre ceneri inizia il tempo di Quaresima, i 40 giorni che preparano alla Pasqua. Alle ore 20.30, nella Chiesa del Collegio (dove attualmente

sono custoditi i sacri gruppi dei "Misteri" a causa di lavori di ristrutturazione della Chiesa del Purgatorio) avrà inizio la Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Pietro Maria Fragnelli. Dopo i riti introduttivi i fedeli si muoveranno dalla Chiesa e con canti e preghiere, accompagnati dal ritmo del tamburo - proprio per enfatizzare l'atmosfera penitenziale - raggiungeranno la Cattedrale per la prosecuzione della Santa Messa. Quattro fedeli porteranno in processione un Crocifisso ospitato nella sede dell'Unione maestranze in un percorso che prevede il passaggio da via Turreta, via Nunzio Nasi, via Tintori, via San Francesco, piazzetta Purgatorio, via Enrico Fardella, corso Vittorio Emanuele per concludere in Cattedrale e continuare la celebrazione con il rito delle ceneri.

Marsala: iniziano i sette venerdì dell'Addolorata



Dal 13 febbraio al 27 marzo, si svolgeranno presso il Santuario Maria SS. Addolorata di Marsala i sette venerdì dell'Addolorata. Questo il programma di ogni venerdì. Ore 8,30, santa messa; ore 9,30, santo Rosario, santa messa ed esposizione del Ss. Sacramento; ore

12, recita dell'Angelus; ore 15, coroncina della Divina misericordia; ore 16, recita del Santo Rosario dei sette dolori; ore 17, Vespri e reposizione del Ss. Sacramento, adorazione della Croce; ore 19, catechesi. Questi gli appuntamenti di catechesi. Venerdì 13 febbraio, "Maria, donna del perdono. Dalla profezia di Simeone allo Stabat"; venerdì 20 febbraio, "Maria, discepola della Parola. La fuga in Egitto come ob-audire a Dio"; venerdì 27 febbraio, "Maria, donna di fede. Il ritrovamento di Gesù al Tempio. La fede come ricerca e carmino"; venerdì 6 marzo, "Maria, donna della Nuova Alleanza, dal Calvario alla crocifissione e morte del Figlio"; venerdì 13 marzo, "Maria, donna di comunione. Il corpo di Gesù: dalla croce alle braccia della Madre"; venerdì 27 marzo, "Maria, donna di missione. La sepoltura di Gesù: dal silenzio all'annuncio del Kerigma". Le catechesi saranno tenute da monsignor Domenico Mogavero e don Vito Impellizzeri.

A Petrosino prendono il via gli Esercizi Spirituali Quaresimali

La Parrocchia Maria Santissima delle Grazie di Petrosino, in collaborazione con il Rinascimento nello Spirito Santo della Diocesi di Mazara del Vallo, organizza gli Esercizi Spirituali Quaresimali, in programma dal 20 al 22 febbraio. Il tema scelto per questo intenso momento di preghiera e riflessione è: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5). Relatore degli Esercizi sarà il prof. Salvatore Martinez, già Presidente nazionale del Rinascimento

nello Spirito Santo, docente di Teologia Etica e Sociale presso la LUMSA e di Teologia dello Spirito Santo all'APRA, figura di riferimento nel panorama ecclesiale italiano. Nel corso delle tre giornate interverranno inoltre: Monsignor Angelo Giurandella, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, Padre Emanuele Zippo C.P., missionario passionista ed esorcista, Don Carmelo Caccamo, parroco della Parrocchia Maria SS. delle Grazie in Petrosino.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA INIZIA QUI.

Waterlife DEPURAZIONE

Errante Giovannito c/da STRASATTI, 444/BIS
91023 MARSALA (TP) - Cell. 338 788 3072

moka
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

ricariche
postepay mooney

I NOSTRI SERVIZI

PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO
ENEL - ENI - COMPASS - FINDOMESTIC
RICARICHE AMAZON - SKY
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO

TIM Vodafone Wind illad Lyca ho.

Tel. 0923 721050
Via Tunisi, 29 Marsala (TP)

itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

Biondo
carne locale macellata fresca
MACELLERIA

Qualità, Gusto e Professionalità

Pizza San Matteo, 12 Tel. 342 7263407

FC Trapani 1905 ko a Giugliano, il Marsala torna secondo in Eccellenza



Il Trapani torna da Giugliano con un'amara sconfitta nella 27ª giornata del campionato di Serie C, maturata nei minuti di recupero al termine di una gara ricca di colpi di scena. I granata avevano approcciato nel migliore dei modi la sfida, trovando il vantaggio al 10' con Andrei Motoc, abile a sfruttare un calcio d'angolo e a battere il portiere campano. Il match è rimasto in equilibrio fino alla ripresa, quando al 73' Murilo Otavio Mendes ha firmato il pareggio per il Giugliano Calcio 1928. Quando la gara sembrava avviata verso il pareggio, nel recupero è arrivata la beffa: al 95' Luigi D'Avino ha completato la rimonta, mentre al 98' Ibourahima Baldé ha chiuso i conti, condannando i siciliani alla terza sconfitta consecutiva. Con questo ko il Trapani resta in zona play out a quota 24 punti, appena

uno in più del Giugliano, che segue al 18° posto. Oggi riflettori puntati anche su Catania FC per il derby siciliano, snodo importante nella corsa salvezza. Nel Girone A del campionato di Eccellenza, valido per la 22ª giornata, torna al successo il Marsala Calcio, che supera 2-0 il Partinicaudace allo stadio "Nino Lombardo Angotta" grazie alle reti di Lo Bosco e Fradella. Un risultato che consente ai lilibetani di riprendersi il secondo posto in classifica. Solo un pari per il San Vito Lo Capo, fermato sullo 0-0 dall'Accademia Trapani. Vittoria netta per il Castellammare Calcio, che cala il tris contro la Folgore Calcio Castelvetro. In vetta resta saldo il Licata Calcio con 50 punti, seguito proprio dal Marsala a quota 42, in un campionato che si conferma combattuto sia nelle zone alte sia in chiave salvezza.

Serie C Basket: stop per la Virtus Trapani e la Pallacanestro Marsala

Weekend complicato per le formazioni trapanesi impegnate nel campionato di Serie C di Pallacanestro. Sconfitta davanti al proprio pubblico per l'Automondo Virtus Trapani, battuta 61-81 dalla Gela Basket, prima della classe e tra le squadre più accreditate per il salto di categoria. La gara si è indirizzata fin dai primi minuti, con gli ospiti capaci di imporre ritmo e intensità, facendo valere una maggiore struttura fisica e solidità difensiva. I padroni di casa hanno spesso pagato a caro prezzo gli avvisi di periodo, provando poi a rientrare nel punteggio nella seconda parte di ogni quarto. La formazione allenata da coach Valerio Napoli ha sofferto l'aggressività del Gela, abile nel chiudere gli spazi e nel limitare le linee di passaggio, rendendo complessa la costruzione offensiva trapanese. Al di là del risultato, resta però l'immagine positiva dell'inizio partita, con le due tifoserie riunite

a centrocampo in un momento di condivisione all'insegna dei valori dello sport. Netta sconfitta esterna per la Nuova Pallacanestro Marsala, superata con un eloquente 90-58 dallo Sport Club Gravina. Il match ha visto i padroni di casa prendere subito il controllo delle operazioni, lasciando poco spazio di replica ai marsalesi. I parziali raccontano un dominio costante: 20-11 nel primo quarto, 26-18 nel secondo (46-29 all'intervallo), 21-16 nel terzo (67-45) e 23-13 nell'ultima frazione, per un divario finale di 32 punti. La NPM non è riuscita a esprimere l'energia e la continuità necessarie per restare in partita, scivolando così in una posizione ancora più delicata nella poule salvezza, con il rischio retrocessione che si fa sempre più concreto. Prossimo appuntamento per i marsalesi domenica 22 febbraio alle ore 18, quando al PalaMedipower arriverà il Siracusa Basket per una sfida che si preannuncia decisiva.



Sospesa l'azione dell'Agenzia delle Entrate contro il Trapani Calcio: cosa succederà?

La FC Trapani 1905 Srl annuncia un passaggio significativo nella vicenda che ha coinvolto le due società granata. La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Trapani ha accolto l'istanza cautelare presentata dal Trapani Calcio, disponendo l'immediata sospensione dell'efficacia dell'atto impositivo emesso dall'Agenzia delle Entrate. Nel merito, l'udienza per entrambe le posizioni è stata fissata con carattere d'urgenza all'8 maggio 2026. Un primo passo ritenuto fondamentale dalle società nel percorso giudiziario avviato. In una nota ufficiale, i club precisano che il ricorso riguardava anche la Trapani Shark, ma per la società di basket non è stata riconosciuta l'urgenza della sospensione, in quanto già esclusa dal campionato. Secondo quanto riportato nel comunicato, la Commissione avrebbe ritenuto non necessario un intervento cautelare immediato. Le società ribadiscono la propria posizione, parlando di decisioni ritenute arbitrarie e pe-

nalizzazioni considerate ingiuste, che avrebbero inciso su campionati e programmi sportivi. Sul fronte sportivo, il Trapani Calcio annuncia la presentazione di un reclamo d'urgenza alla FIGC per la restituzione degli 11 punti sottratti, sottolineando la necessità di un intervento rapido in vista della conclusione della stagione, prevista per il 3 maggio. La Trapani Shark, invece, sta predisponendo una richiesta di risarcimento danni e confida che l'udienza di maggio possa chiarire definitivamente la propria posizione in merito al titolo sportivo. Parallelamente, è in fase di definizione un'istanza cautelare al TAR nei confronti del Comune di Trapani, con richiesta di risarcimento danni in relazione agli atti contestati e alla vicenda del PalaShark. Nel comunicato si aggiunge inoltre che il Trapani Calcio proseguirà con determinazione le due cause già avviate contro il Libero Consorzio di Comuni: una in sede penale, per ipotesi di tentata estorsione, indebito arricchimento e

appropriazione indebita, e una in sede civile per il recupero degli investimenti - quantificati in oltre 3 milioni di euro. La società dichiara di attendere il rinvio a giudizio di diversi soggetti e degli enti da loro rappresentati, oltre che di privati coinvolti, in relazione a presunti reati contestati a vario titolo ai danni delle società, a partire dalla vicenda dei crediti ritenuta all'origine dell'intera controversia. Nel testo vengono inoltre rivolte critiche alla stampa locale, accusata di scarsa attenzione e di non aver approfondito adeguatamente la vicenda. Le società si rivolgono quindi alla tifoseria, invitandola a mantenere alta l'attenzione e a non fermarsi alle versioni ufficiali dei fatti. Il presidente Valerio Antonini - si legge ancora nella nota - sarebbe determinato a proseguire le azioni in ogni sede, sportiva, tributaria, penale e civile, con l'obiettivo dichiarato di tutelare pienamente i diritti delle società e ristabilire, secondo quanto affermato, verità e giustizia.

Pallavolo, Marsala batte la capolista 3 a 1



La Sigel Seap Marsala Volley scrive una delle pagine più belle della Pool Salvezza, superando con un perentorio 3-1 la capolista Tenaglia Abruzzo Altino Volley. Una vittoria che lancia la squadra di coach Lino Giangrossi a 15 punti in classifica, confermando la crescita di un gruppo

che non smette di sognare. Il match è stato un concentrato di emozioni e grande pallavolo. Il primo set ha visto le due formazioni lottare punto su punto, risolvendosi solo ai vantaggi in favore delle abruzzesi (25/27). In un momento che avrebbe potuto abbattere il morale di chiunque, è uscita fuori la vera anima della Sigel Seap. Capitan Caserta e compagne, invece di accusare il colpo, hanno reagito con quella "cattiveria agonistica" invocata dal presidente Alloro alla vigilia. Con una gestione perfetta dei momenti chiave, le azzurre hanno ribaltato l'inerzia della gara, imponendosi nei tre parziali successivi con distacchi netti (25/19 - 25/22 - 25/17). Una dimostrazione di superiorità tecnica e, soprattutto, di una solidità mentale che sta diventando il marchio di fabbrica di questa seconda fase. Il cammino verso la permanenza in Serie A2 Tigotà riprenderà tra le mura amiche: il prossimo impegno vedrà la Sigel Seap Marsala Volley affrontare il Volley Modena.

Serie C femminile, Vigor Mazara cede ad Erice



Sconfitta nel derby per la Vigor Mazara, guidata in panchina da Francesca Isoldi e Fabrizia Giacalone, superata dall'Arredi Romano Erice Entello al termine di una gara combattuta. I parziali - 25-14, 25-20, 25-18 - raccontano un match in cui le mazaresi, dopo un primo set com-

plicato, hanno saputo reagire, restando in partita e contendendo diversi scambi alle capoliste del torneo. Nonostante il risultato finale, la squadra ha mostrato carattere, provando a restare agganciata alle avversarie fino agli ultimi punti di ciascun set. Archiviato il derby, l'attenzione si sposta ora sul prossimo turno, in programma il 20 e 21 febbraio. La Vigor tornerà tra le mura amiche per affrontare il Pomariva, attualmente penultimo in classifica: un appuntamento importante per difendere e rafforzare il settimo posto. Per quanto riguarda la graduatoria del campionato di Serie C femminile, girone A, al comando c'è l'Erice Entello con 39 punti, gli stessi della Trinacria. La Vigor Mazara occupa la settima posizione a quota 17, seguita dal Volley Alcamo con 12 punti e dalla Pol. Marsala ferma a 7.

Tennistavolo Marsala: "Germaine Lecocq" vince ed è terza



Non è più soltanto un periodo positivo, ma una crescita strutturata e consapevole. La FSC "Curatolo Germaine Lecocq TT Marsala" continua a stupire e, davanti al pubblico della palestra dell'Istituto Cosentino, supera 5-2 la Asd Fiaccola Studio 12, centrando il sorpasso in classifica sui pugliesi. La sfida si annunciava intensa dopo la sconfitta dell'an-

data e così è stato fin dal primo singolare: Umberto Giardina, in versione trasciatore, si impone al tie-break (3-2) accendendo l'entusiasmo dei tifosi. Gli ospiti reagiscono con lo spagnolo Pons, che batte prima Luca Bressan e poi capitan Giovanni Capri, riportando l'equilibrio. Il match cambia volto con l'ingresso decisivo di Damien Provost, innesto di dicembre che sta facendo la differenza. Il francese classe 1984 firma tre successi di fila, superando Coletta e Carbotta e dominando con un netto 3-0 proprio Pons, spezzando l'inerzia dell'incontro. A chiudere i conti ci pensa Bressan, autore di un secco 3-0 su Coletta per il definitivo 5-2. Con questo successo i lilybetani salgono a 14 punti, consolidano il terzo posto e mettono nel mirino le posizioni di vertice, alimentando con concretezza il sogno Serie A2.

SCONTO DEL 50%

PATRIZIA PEPE

è a MARSALA da

SALARIS

BOUTIQUE

Via Calogero Isgrò 28

oro
e preziosi
PUNTO

COMPRO e VENDO
ORO & ARGENTO

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

C/so Calatafimi, 66 Tel. 0923 721055
Via Mazzini, 2 Tel. 0923 360755

MMW
gomme

**CENTRO REVISIONE
VEICOLI**

VENDITA E ASSISTENZA
RIPARAZIONE PNEUMATICI

EQUILIBRATURA E
CONVERGENZA

MECCANICA LEGGERA

CONTROLLO GRATUITO
pneumatici ed ammortizzatori

VIA D. ALIGHIERI, 79 MARSALA
Tel. 0923 719723

LO SCAMBIO

di Antonio Caporali
regia Plinio Milazzo
con Giovanni Marone

6 Marzo 2026
Venerdì ore 20.30

Vendita Online www.livesticket.it
Per info: 388 966 276
342 033 0283 (solo WhatsApp)
dalle 9.00 alle 13.00 dalle 18.00 alle 19.00

CINE
TEATRO
DON BOSCO

Via Marina Torre 15, Marsala - TP



in
SPADA[®]
vestirsi **in** libertà

VIA FARDELLA 354, TRAPANI
A POCHI PASSI DA VIA MARSALA

**NUOVA COLLEZIONE
CERIMONIA UOMO**

50% DI SCONTO SU TUTTI GLI ABITI
CARLO PIGNATELLI E 20% SULLE
COLLEZIONI LEBOLE, VERSALI E ROCCHINI

**PER APPUNTAMENTO
CHIAMA LO 0923 873536**



COME
RAGGIUNGERCI

Via C. A. Pepoli, 152 – Trapani
Tel. 0923 1815568



gelatissimo

**GODITI LE NOSTRE
PRELIBATEZZE**



**SCARICA
L'APP**



**ORDINA
ADESSO!!**